

**MESSAGGIO MUNICIPALE N. 151/11 CHIEDENTE LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA
FIDEJUSSIONE SOLIDALE DI FRANCHI 1'300'000.-TRA I COMUNI DI ACQUAROSSA,
BLENIO, MALVAGLIA, SEMIONE E LUDIANO A FAVORE DELLA FONDAZIONE LA
QUERCIA (CASA PER ANZIANI) E LO STANZIAMENTO DI UN CREDITO QUINQUEN-
NALE DI FR. 92'500.- A FAVORE DELLE ATTIVITÀ DELLA CASA PER ANZIANI**

Egregi signori,

Presidente e consiglieri,

nel 2003 l'associazione dei comuni di Blenio (ASCOBLE) , preoccupata delle conseguenze delle pianificazioni ospedaliero, aveva fatto allestire uno studio per l'identificazione di scenari di sviluppo dei servizi e delle strutture medico-sanitarie in valle di Blenio, in funzione del loro consolidamento.

Grazie all'apprezzata collaborazione della direzione della casa per anziani, dell'ente ospedaliero e del servizio di aiuto domiciliare, con questo studio si è identificata la possibilità di creare un polo medico-sanitario che dovrà sopperire alle sempre maggiori esigenze legate all'invecchiamento della popolazione. Si è quindi proposto di unire in una struttura unica (vale a dire nel corpo centrale dove sono inseriti la cucina, i locali tecnici e le stanze del personale) la sottosede del servizio di aiuto domiciliare, un centro diurno ed alcuni letti per i soggiorni temporanei.

Nel corso di questi anni di studio il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) auspicava una forma giuridica più consona ai mandati di cui si doveva far carico la nuova struttura, la garanzia di continuità a fronte dei numerosi nuovi impegni che il settore socio-sanitario deve affrontare con nuovi investimenti e una garanzia di operatività conseguente agli importanti investimenti già eseguiti e finanziati dall'ente pubblico. Sono quindi iniziate le pratiche che hanno portato allo scioglimento dell'Associazione ed al trapasso alla nuova Fondazione del patrimonio e delle competenze generali legate alla gestione della casa per anziani.

Nell'attesa di conoscere gli sviluppi ed i contenuti della prossima pianificazione ospedaliera per quel che sarà la missione principale dell'ospedale, si è comunque proceduto con il progetto di ristrutturazione del blocco dei servizi generali in cui troveranno spazio le nuove offerte sanitarie sopra indicate. L'EOC, che si occuperà della gestione e della direzione dei lavori, ha anche già espresso la sua disponibilità a cedere gratuitamente la parte di stabile destinata ad accogliere le attività di competenza della Fondazione e riconosciute ai fini del sussidiamento ai sensi della Legge sugli anziani.

Nel nuovo polo socio-sanitario si tratta in sostanza di creare:

- al I° piano : spazi debitamente organizzati ed attrezzati per l'attività del centro diurno che, aperto l'anno scorso, sta riscontrando un successo importante
- al II° piano : 8 nuovi posti letto - con funzione di lungo degenza e di soggiorno temporaneo
- al III° piano : nuovi spazi atti ad accogliere gli uffici del Servizio di assistenza e cure a domicilio che dovrà presto lasciare quelli - invero poco idonei - sin qui occupati nello stabile destinato alla nuova casa comunale di Acquarossa.

Visto che i comuni vallerani stanno concordando la creazione di un servizio sociale intercomunale (organigramma e gradi di occupazione da definire ulteriormente), si potranno creare anche le premesse affinché il servizio possa insediarsi in questi nuovi spazi ed operare in modo coordinato all'interno delle strutture del nuovo polo.

Su mandato dell'EOC, l'arch. Marcello Ruffa ha allestito i progetti definitivi con i relativi preventivi. L'investimento globale previsto si attesta sui CHF 3'981'543.— che suddivisi sulla base delle rispettive competenze operative determinano una partecipazione a carico della Fondazione pari a

CHF 2'787'813.—. Con lettera 5 febbraio 2010 l’Ufficio degli anziani ha confermato, sulla base dei preventivi, un sussidiamento a fondo perso da parte del Cantone pari a CHF 1'600'000.—. Ne deriva che la quota residua a carico della Fondazione ammonta a CHF 1'187'813.— (importo arrotondato a CHF 1'300'000.— per tener conto di imprevisti, interessi di costruzione, ecc...); il consiglio di Fondazione già si è attivato alla ricerca di fondi perché questo importo venga estinto il più presto possibile facendo capo a finanziamenti privati (donazioni) ed istituzionali (associazioni benefiche, fondazioni, campagne di fund-rising ecc.). Per quel che riguarda i mezzi propri la Fondazione prospetta la realizzazione del terreno di sua proprietà (situato dietro il garage dei sig. Iacovacci). Trattandosi di una importante e pregiata area edificabile (8'300 m² in zona edificabile R3), la Fondazione ha anticipato in modo informale questa intenzione al nostro Municipio in modo da permetterci di promuovere delle riflessioni pianificatorie che dovranno definire quale sarà la migliore destinazione di questo terreno in considerazione degli sviluppi futuri che si prospettano per Acquarossa.

Visto che la realizzazione di questo terreno non sarà immediata, DSS, Ufficio di Vigilanza sulle Fondazioni, Ufficio delle Finanze e non da ultimo istituti di credito interpellati subordinano il finanziamento del credito necessario alla realizzazione dell’importante opera ad una puntuale condizione, ovvero alla produzione di immediate e concrete garanzie circa la sopportabilità degli oneri finanziari d’un canto e la restituzione del mutuo dall’altro.

Ne deriva che l’unica possibilità per evitare di rinviare la realizzazione del primo tassello del futuro polo socio-sanitario vallerano consiste nell’ottenere dai comuni della Valle questa garanzia sottoforma di fidejussione; la loro decisione permetterà infatti di sbloccare immediatamente le procedure di approvazione cantonali con il conseguente licenziamento da parte del Consiglio di Stato del messaggio relativo allo stanziamento del sussidio cantonale a fondo perso di CHF 1'600'000.—, già previsto nel piano finanziario cantonale ma non ancora deciso dal Gran Consiglio. Nel frattempo l’EOC potrà dare avvio alla fase preparatoria degli appalti.

Il consiglio di fondazione ha parallelamente proposto ai comuni l’introduzione di un versamento comunale pro-capite di CHF 10.— (che riprende, concettualmente ma adeguato ai tempi, il contributo versato nel passato dai comuni) alla casa per anziani di Blenio. Esso garantirebbe alla Fondazione una disponibilità annua sufficiente per assicurare sul medio/lungo periodo l’adempimento degli oneri che deriveranno dal prospettato nuovo impegno e, laddove si avverassero le prospettive di anticipato rimborso grazie al provento delle operazioni di finanziamento sopradescritte, sane basi per l’impostazione di nuovi progetti che dovranno rispondere ai bisogni emergenti di una società sempre più protesa all’invecchiamento. Si tratta in sostanza di assicurare alla fondazione le risorse necessarie perché possa adempiere nel migliore dei modi al mandato pubblico affidatole.

* * * * *

Il Municipio è stato coinvolto nello studio di queste strategie operative e le condivide. Per questo motivo invita il consiglio comunale a voler

d e l i b e r a r e :

1. l’impostazione relativa al finanziamento ed al sostegno delle attività promosse dalla fondazione la Quercia – che ha ripreso, continuandola, l’attività della discolta associazione casa per anziani di Blenio – è condivisa;
2. Conseguentemente:
 - il municipio è autorizzato a sottoscrivere con tutti i municipi degli altri comuni della valle una fideiussione solidale a favore della Fondazione la Quercia per l’importo massimo di franchi 1'300'000.— a garanzia del mutuo che questa sarà chiamata ad accendere per il finanziamento degli interventi di trasformazione del corpo servizi in previsione della realizzazione del polo socio-sanitario blenie.

Nel rapporto interno ciascun comune risponderà proporzionalmente alla propria forza demografica e meglio in base ai dati relativi alla popolazione economica rilevata al momento in cui la garanzia fosse esatta;

- è concesso un credito globale di fr. 92'500.- da destinare al finanziamento di un contributo annuo pari a franchi 10.- per abitante per 5 anni (dal 1.1.2012 al 31.12.2016);

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco
Ivo Gianora

Il segretario
Paolo Dova

Acquarossa, aprile 2011